



Città di Seregno

Provincia di Monza e della Brianza

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA "VARIANTE SPECIFICA DEL PGT DELL'AREA DISTINTA AL FOGLIO N. 40, MAPP. 448-456-462-468-473-480"

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

VISTI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, parte II, e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 11 marzo 2005, n.12 per il governo del territorio e successive modifiche e integrazioni;
- la D.C.R. n. VIII/351 del 13 marzo 2007 "Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi" ed in particolare il punto 5.9;
- la D.G.R. n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 "Determinazione della procedura per la valutazione ambientale dei Piani e dei Programmi – VAS (art.4, L.R. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007)";
- la D.G.R. VIII/10971 del 30 dicembre 2009 recante "Determinazione della procedura di valutazione di piani e programmi – VAS – recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli";
- la D.G.R. IX/761 del 10 novembre 2010 recante "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art.4, L.R. n.12/2005; D.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D. Lgs. 29 giugno 2010, n.128 con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 27 dicembre 2008, n. VIII/6420 e 30 dicembre 2009, n. VIII/10971)";
- la D.G.R. n. IX/3836 del 25 luglio 2012 recante "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art.4, L.R. n.12/2005; D.C.R. n. 351/20047) – Approvazione allegato 1u – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole";
- la deliberazione n. 10 dell'08.02.2022 con cui la Giunta Comunale ha dato altresì avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS nominando l'Autorità Procedente e l'Autorità competente VAS rispettivamente nel Dirigente dell'Area Servizi per il Territorio– Arch. Angela Danila Scaramuzzino e il Dirigente dell'Area Lavori Pubblici e Patrimonio – Ing. Franco Greco;

DATO ATTO che:

- il Comune di Seregno è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione di Consiglio Comunale, n. 51 del 28 giugno 2014, efficacie a far data dal 28.01.2015 (BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 5/2015);
- con deliberazione n. 14 del 28.01.2020 la Giunta Comunale ha deliberato la "Presenza d'atto della decadenza del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio. Avvio procedure per la redazione del Documento di Inquadramento dei PII - Programmi

Integrati d'Intervento e avvio fase di ricognizione di cui all'art.40 bis, c.1 della LR 12/2005”;

- con deliberazione n. 14 del 24.03.2022 il Consiglio Comunale ha approvato “il Documento Inquadramento per i programmi integrati di intervento” dando atto che: “il Documento di Inquadramento dei Programmi Integrati di Intervento costituirà il riferimento della programmazione integrata d’intervento nel territorio comunale nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del presente documento e la data di decorrenza di efficacia del nuovo Documento di Piano”;
- con deliberazione n. 36 del 28.06.2022 con cui il Consiglio Comunale ha approvato la: “correzione di errori materiali e rettifiche agli atti del PGT ai sensi dell’art. 13 comma 14-bis della legge regionale 12/2005 e ss.mm.ii.” divenuta efficace ai sensi dell’art. 13 comma 11 della L.R. 12.2005 a seguito dell’approvazione definitiva con pubblicazione sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 49 del 07.12.2022;
- con deliberazione n. 66 del 22.12.2022 il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione avente ad oggetto “Controdeduzioni alle osservazioni alla variante n. 1 al Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), adottato con deliberazione c.c. n. 35 del 28 giugno 2022 e approvazione”;
- Con deliberazione di G.C. n.126 del 05.11.2021 di avvio del procedimento di variante specifica al Piano di Governo del Territorio del Comune di Seregno concernente l’area identificata al foglio n. 40 mapp. 448-456-462-468-473-480;

PREMESSO che:

- a seguito di ricorso promosso dalla società Paladino con cui chiedeva l’annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale di Seregno n. 51 del 28/06/2014, pubblicata sul BURL serie avvisi e concorsi n. 5 del 28.01.2015, avente ad oggetto “controdeduzione alle osservazioni e approvazione del piano di governo del territorio (P.G.T.)” nella parte in cui ha confermato la destinazione a servizi per l’area della ricorrente e ove occorrer possa ed in parte qua, della deliberazione di Consiglio Comunale di Seregno n. 125 del 12.12.2013 di adozione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), il T.A.R. Lombardia – Milano, con sentenza del 25 gennaio 2021 n. 226, ha disposto l’annullamento della predetta deliberazione “limitatamente alla disciplina dell’area della ricorrente, con obbligo del Comune di riprovedere alla pianificazione dell’area, nel rispetto dei criteri motivazionali delle eventuali scelte di sovradotazione degli standard”;
- nella citata sentenza, il T.A.R. Lombardia – Milano disponeva altresì come “anche la parziale destinazione a verde dell’area di proprietà – ancorché formalmente motivata [...] dalla scelta di “individuare una rete verde di connessione finalizzata a ricostruire, ove possibile, una connessione tra gli spazi urbanizzati” - dovrà essere necessariamente riconsiderata, in unica soluzione, a valle della scelta relativa agli standard che verrà presa in esecuzione nella presente pronuncia”;
- l’area interessata, individuata al foglio n. 40 mapp. 448-456-462-468-473-480 del N.C.E.U del Comune di Seregno, risultava, con una dotazione di standard-servizi comunali pari a 7.215 mq parte per “aree verdi” e parte per “servizi per la sosta”;
- al fine di dare attuazione a quanto meglio sopra descritto la Giunta Comunale adottava la Deliberazione n. 126 del 05.11.2021 avente ad oggetto “Avvio del procedimento di variante specifica al Piano di Governo del Territorio del Comune di Seregno di cui alle deliberazioni del Consiglio Comunale del 12 dicembre 2013 n. 125 di adozione e del 28 giugno 2014 n. 51 di approvazione, concernente l’area identificata al foglio n. 40 mapp. 448-456-462-468-473-480, al fine di dare esecuzione alla sentenza del T.A.R. Lombardia - Milano del 25 gennaio 2021 n. 226”;

- con medesima deliberazione si dava atto della necessità di sottoporre la predetta variante a verifica di assoggettabilità a VAS;
- con deliberazione n. 10 dell'08.02.2022 la Giunta Comunale ha dato altresì avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS nominando l'Autorità Procedente e l'Autorità competente VAS rispettivamente nel Dirigente dell'Area Servizi per il Territorio- Arch. Angela Danila Scaramuzzino e il Dirigente dell'Area Lavori Pubblici e Patrimonio - Ing. Franco Greco;
- a seguito di pubblicazione dell'avviso di avvio procedimento di variante specifica al PGT - ai sensi dell'art. 13 della L.R. n.12/2005 -prot. n. 4609 del 27.01.2022 - risulta pervenuta entro il termine in esso definito n. 1 istanza;
- in data 06.04.2022 è stata adottata la Determinazione Dirigenziale n. 294 avente ad oggetto "Approvazione avviso di manifestazione d'interesse per l'individuazione di soggetti idonei da invitare alla procedura per l'affidamento diretto dell'incarico di redazione della variante specifica al PGT per l'area distinta al foglio n. 40 mapp. 448-456-462-468-473-480 e relativa verifica di assoggettabilità a VAS - procedura espletata attraverso la piattaforma Sintel di aria spa -";
- successivamente è stata adottata la Determinazione Dirigenziale n. 461 del 25/05/2022 avente ad oggetto "affidamento diretto, previa richiesta di preventivi, dell'incarico per la redazione della variante specifica del p.g.t. dell'area distinta al foglio n. 40 mapp. 448-456-462-468-473-480 - e la relativa verifica di assoggettabilità a VAS - procedura espletata attraverso la piattaforma Sintel di aria spa - CIG: zb336815eb";
- con la Determinazione n. 505 del 06.06.2022 veniva affidato l'incarico, per la redazione della variante specifica del P.G.T. dell'area distinta al foglio n. 40 mapp. 448-456-462-468- 473-480 - e la relativa verifica di assoggettabilità a VAS, alla società PIANOZERO PROGETTI S.R.L. S.T.P., con sede in Via Palazzo n. 5, 25081 Bedizzole (Italia) ai sensi dell'art. 1 comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con legge n.120/2020 e modificato dal D.L. 77/2021 convertito con modifiche dalla legge 108/2021;
- in data 10 giugno 2022 è stata depositata al TAR la relazione e il cronoprogramma per la redazione della variante redatti dalla società PIANOZERO; a seguito della predetta Udienza, con Ordinanza n. 1446/2022 del 22.06.2022, il T.A.R. Lombardia Milano, al fine di verificare il prosieguo dell'ottemperanza - rinviava l'udienza alla data del 18 ottobre 2022 con l'obbligo per l'amministrazione comunale di depositare la bozza di variante;

DATO ATTO che:

- in data 22.09.2022 prot. n. 51066 la società Piano Zero consegnava, allo scrivente Ufficio, relazione, bozza della proposta di variante al PGT e del Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS, depositata agli atti del T.A.R.;
- in data 24.09.2022 prot. 51751 la società Piano Zero consegnava la successiva relazione, bozza proposta di variante al PGT e del Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS, in sostituzione di quella di cui al punto precedente, per mere correzioni di dati nelle parti di analisi senza introduzione di variazioni nel progetto di Variante;
- per quanto concerne l'elaborato "rapporto preliminare", per essere coerenti con la modifica della disciplina relativa alla valutazione ambientale strategica nello specifico alle modifiche al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 12 al comma 2, nella parte in cui è previsto che le parole «documento preliminare» sono sostituite dalle seguenti: «rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS», in data 28.10.2022 la Società Piano Zero prot. n. 58839 ha inoltrato il predetto elaborato con il solo titolo aggiornato;

- all'Udienza camerale del 18 ottobre 2022, il Giudice ha ritenuto necessario continuare a verificare il procedere dell'esecuzione del giudicato e il rigoroso rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma depositato in data 10 giugno 2022; rinviando alla camera di consiglio del 9 maggio 2023, l'obbligo per l'amministrazione comunale di depositare la documentazione richiesta in base al cronoprogramma;

VISTI:

- l'avviso di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS e contestuale messa a disposizione del Rapporto Preliminare – nonché di avvio della fase consultazione delle parti sociali ed economiche di cui all'art. 13, comma 3, L.R. 12/2005, della "Variante Specifica al Piano di Governo del Territorio del Comune di Seregno concernente l'area identificata al foglio n. 40 mapp. 448-456-462-468-473-480" - prot. n. 63994 del 25.11.2022 – pubblicato all'albo pretorio on -line, sul sito web dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente sezione "Pianificazione e governo del territorio", nonché sul sito SIVAS di Regione Lombardia affinché tutti i settori del pubblico interessati all'iter decisionale potessero partecipare mediante suggerimenti e proposte;
- la pubblicazione del predetto avviso sul quotidiano "Giornale di Seregno" edizione del 29.11.2022;
- la determinazione dirigenziale n.1112 del 25.11.2022 con la quale sono stati individuati i soggetti interessati e le modalità di informazione e comunicazione relativi al processo di verifica di assoggettabilità a VAS della "Variante Specifica al Piano di Governo del Territorio del Comune di Seregno concernente l'area identificata al foglio n. 40 mapp. 448-456-462-468-473-480" di seguito indicati:
 - a) enti territorialmente interessati:
 - Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città Metropolitana - Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile - Direzione Generale infrastrutture e mobilità - ;
 - Provincia di Monza e della Brianza – Direzione Territorio- Direzione Ambiente e Patrimonio-;
 - Comuni confinanti col Comune di Seregno: Desio, Cesano Maderno, Meda, Cabiato, Giussano, Seveso, Albiate, Carate Brianza, Lissone;
 - Autorità di Bacino del fiume Po;
 - b) soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA Lombardia – Dipartimento Provinciale di Monza e Brianza-;
 - ATS – Agenzia di tutela della salute della Brianza –;
 - Direzione generale per i Beni culturali e Paesaggistici della Lombardia;
 - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia e Varese;
 - Agenzia Interregionale per il fiume Po;
 - c) settori della pubblica amministrazione e/o soggetti gestori e/o concessionari di servizi di pubblica utilità e/o pubblico, interessati all'iter decisionale:
 - Legambiente – sezione di Seregno-;
 - Ente Parco Locale di Interesse Sovracomunale PLIS "Brianza Centrale";
 - Consorzio Parco Grugnotorto Villoresi;

- Parco della Valle del Lambro;
- Brianzacque s.r.l.;
- Gelsia s.r.l.;
- RetiPiù;
- Gelsia Ambiente s.r.l.;
- SNAM Rete Gas;
- Telecom Italia;
- Terna s.p.a.;
- ANAS s.p.a.;
- Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.;
- MM s.p.a Metrotranvia;
- RFI;
- Ferrovie Nord Milano s.p.a.;

- d) la non rilevanza di possibili effetti transfrontalieri;
- e) le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

TENUTO CONTO che:

- in data 22.09.2022 prot. n. 51066 la società Piano Zero consegnava, allo scrivente Ufficio, relazione, bozza della proposta di variante al PGT e del Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS, depositata agli atti del T.A.R.;
- in data 24.09.2022 prot. 51751 la società Piano Zero consegnava la successiva relazione, bozza proposta di variante al PGT e del Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS, in sostituzione di quella di cui al punto precedente, per mere correzioni di dati nelle parti di analisi senza introduzione di variazioni nel progetto di Variante;
- per quanto concerne l'elaborato "rapporto preliminare", per essere coerenti con la modifica della disciplina relativa alla valutazione ambientale strategica nello specifico alle modifiche al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 12 al comma 2, nella parte in cui è previsto che le parole «documento preliminare» sono sostituite dalle seguenti: «rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS», in data 28.10.2022 la Società Piano Zero prot. n. 58839 ha inoltrato il predetto elaborato con il solo titolo aggiornato;

RICHIAMATI:

- l'avviso di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS e contestuale messa a disposizione del Rapporto Preliminare – nonché di avvio della fase consultazione delle parti sociali ed economiche di cui all'art. 13, comma 3, L.R. 12/2005, della "Variante Specifica al Piano di Governo del Territorio del Comune di Seregno concernente l'area identificata al foglio n. 40 mapp. 448-456-462-468-473-480" - prot. n. 63994 del 25.11.2022 – pubblicato all'albo pretorio on -line, sul sito web dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente sezione "Pianificazione e governo del territorio", nonché sul sito SIVAS di Regione Lombardia affinché tutti i settori del pubblico interessati all'iter decisionale potessero partecipare mediante suggerimenti e proposte;
- la pubblicazione del predetto avviso sul quotidiano "Giornale di Seregno" edizione del 29.11.2022;
- la nota prot. n. 64159 del 28.11.2022 con la quale veniva trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati ed ai settori del pubblico interessati dall'iter decisionale il sopracitato avviso di messa a disposizione del

Rapporto preliminare VAS e contestualmente venivano invitati ad esprimere il proprio parere entro il giorno 28 dicembre 2022;

PRESO ATTO che entro il termine sopra stabilito sono pervenuti i pareri sottoriporati:

- Parere della Direzione sanitaria, Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria Regione Lombardia, ATS Brianza Protocollo: 0070524 del 23/12/2022;
- Parere BrianzAcque Protocollo: 0070528 del 23/12/2022;
- Parere ARPA Lombardia Protocollo: 0069392 del 21/12/2022;
- Parere Provincia Monza Brianza, Settore Territorio e Ambiente Protocollo: 0069468 21/12/2022;
- Parere - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese Protocollo. n. 71285 del 29.12.2022;

PRESO ATTO altresì che i contenuti dei sopradetti pareri/contributi sono sintetizzati nella scheda allegata al presente provvedimento di verifica - allegato n. 01 - ed avente ad oggetto "Pareri e contributi pervenuti dopo la messa a disposizione del Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS", con le relative proposte di recepimento dei pareri nel Rapporto Preliminare, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

VALUTATI il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta e dai pareri/contributi pervenuti, così come sintetizzati nella scheda allegata al presente provvedimento di verifica - allegato n. 01- ed avente ad oggetto "Pareri e contributi pervenuti dopo la messa a disposizione del Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS", con le relative proposte di recepimento dei pareri nel Rapporto Preliminare, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRESO ATTO che:

- nel rapporto preliminare VAS della "variante specifica al Piano di Governo del Territorio del Comune di Seregno concernente l'area identificata al foglio n. 40 mapp. 448-456-462-468-473-480" non si riscontrano ricadute ambientali sul territorio;
- i pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territorialmente interessati sono favorevoli alla non assoggettabilità a VAS, fatto salvo il recepimento delle indicazioni e le raccomandazioni riportate nei singoli pareri;

RITENUTO pertanto, d'intesa con l'Autorità Procedente, di dover escludere dalla procedura di valutazione Ambientale Strategica (VAS) la variante specifica al Piano di Governo del Territorio del Comune di Seregno concernente l'area identificata al foglio n. 40 mapp. 448-456-462-468-473-480, per le valutazioni e motivazioni contenute nel rapporto preliminare predisposto e per le considerazioni formulate nel merito dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territorialmente interessati che hanno fatto pervenire i propri pareri/contributi;

Per tutto quanto sopra esposto

D E C R E T A

1. di non assoggettare la Variante specifica al Piano di Governo del Territorio del Comune di Seregno concernente l'area identificata al foglio n. 40 mapp. 448-456-462-468-473-480 alla procedura di Valutazione Ambientale - VAS;
2. di assumere le condizioni e le indicazioni così come riportate nella scheda allegata al presente provvedimento di verifica -allegato n.01 - ed avente ad oggetto: "Pareri e

contributi pervenuti dopo la messa a disposizione del Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS”, con le relative proposte di recepimento dei pareri nel Rapporto Preliminare, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che l’articolato normativo della variante specifica al Piano di Governo del Territorio del Comune di Seregno concernente l’area identificata al foglio n. 40 mapp. 448-456-462-468-473-480 dovrà recepire le indicazioni riportati nella scheda allegata - allegato n.01-“Pareri e contributi pervenuti dopo la messa a adisposizione del Rapporto Preliminare”;
4. di provvedere alla trasmissione del presente Decreto ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati ed ai settori del pubblico interessati dall’iter decisionale così come precedentemente riportati, nonché di darne avviso all’albo pretorio on-line, sul sito internet comunale e sul sito web regionale SIVAS.

Seregno 21/02/2023

L’Autorità Competente VAS

Ing. Franco Greco (*)

L’Autorità Procedente

Arch. Angela Danila Scaramuzzino(*)

Il Responsabile del procedimento: arch. Leonardo Visco Gilardi ()*

() Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e del D.lgs. 7/3/2005 n. 82, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)*

Allegati:

- *Allegato n. 01: Pareri e contributi pervenuti dopo la messa a adisposizione del Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS*



Città di Seregno

**Pareri e contributi pervenuti dopo la messa a disposizione del Rapporto Preliminare di
assoggettabilità a VAS**

Sommario

Parere BrianzAcque.....	3
Parere della Direzione sanitaria, Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria Regione Lombardia, ATS Brianza	4
Parere Provincia Monza Brianza, Settore Territorio e Ambiente	6
Parere ARPA Lombardia	11
Parere Ministero della Cultura.....	12

Parere BrianzAcque

Protocollo: 0070528 del 23/12/2022

SINTESI DEI CONTENUTI DEL PARERE	MODALITÀ DI RECEPIMENTO
<p>Nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS si dovrà fare riferimento, sia alla vigente Normativa Statale e Regionale - riguardante in particolare modo la tutela e uso delle acque, nonché i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 - sia al Regolamento del Servizio Idrico Integrato del 23 giugno 2016 allegato alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque S.r.l., approvato in data 22/12/2020.</p>	<p>Si prende atto dei contenuti disponendo l'integrazione della scheda d'ambito PAR-8 mediante l'introduzione delle seguenti prescrizioni:</p> <ol style="list-style-type: none">1. <i>Nell'ambito del procedimento di formazione del Piano Attuativo si dovrà fare riferimento, sia alla vigente Normativa Statale e Regionale - riguardante in particolare modo la tutela e uso delle acque, nonché i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 - sia al Regolamento del Servizio Idrico Integrato del 23 giugno 2016 allegato alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque S.r.l., approvato in data 22/12/2020.</i>
<p>Si ritiene inoltre utile richiamare l'importante programma, che Brianzacque s.r.l. ha in corso, avente come obiettivo finale quello di dotare tutti i Comuni di Brianzacque s.r.l. di un aggiornato e moderno Piano Fognario.</p> <p>Inoltre, si ritiene altresì utile richiamare lo "Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico" di cui all'art. 14, comma 7 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7, redatto dalla scrivente Brianzacque s.r.l..</p>	<p>Si prende atto del parere demandando alla fase di presentazione del Piano Attuativo la valutazione di compatibilità degli interventi con il programma che Brianzacque s.r.l. ha in corso, avente come obiettivo finale quello di dotare tutti i Comuni di Brianzacque s.r.l. di un aggiornato e moderno Piano Fognario e lo Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico.</p> <p>Si rileva che lo Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico di cui all'art. 14, comma 7 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7, redatto da Brianzacque s.r.l. non è ancora stato approvato dal Consiglio Comunale e che la presente Variante non è in ogni caso in adeguamento alla L.R. 31/2014 e che il recepimento comporterebbe la necessità di recepire le misure strutturali previste dallo Studio nel PGT. Si rimanda alla redazione di una Variante generale il recepimento dello Studio.</p>

Parere della Direzione sanitaria, Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria Regione Lombardia, ATS Brianza
Protocollo: 0070524 del 23/12/2022

SINTESI DEI CONTENUTI DEL PARERE	MODALITÀ DI RECEPIMENTO
<p>Per gli aspetti igienico sanitari di competenza di questa Agenzia Sanitaria, non si rilevano motivi ostativi alla non assoggettabilità alla procedura di VAS a condizione che all'interno della "Scheda d'Ambito" vengano inserite le seguenti prescrizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. si dovrà predisporre un'indagine ambientale preliminare volta a verificare l'eventuale presenza di passività ambientali, che documentino la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo con la classificazione delle future destinazioni d'uso dell'area, ed in merito deve essere acquisito il parere dell'ente competente ARPA. Qualora sia necessario effettuare eventuali interventi di bonifica dell'area, le opere edilizie potranno essere realizzate solo dopo l'acquisizione della certificazione di avvenuto risanamento rilasciata dall'Ente competente; 2. l'area oggetto ricade all'interno della zona di rispetto del pozzo per l'approvvigionamento idrico potabile cod. SIF n. 152080013 di via Don gnocchi. Per tale motivo, tutti i nuovi tratti delle reti fognarie (acque bianche e nere) potranno essere realizzati a condizione che le tubazioni siano contenute in un cunicolo interrato con pareti interne impermeabilizzate, e ove possibile, avente il fondo inclinato verso l'esterno della zona di rispetto. Dovranno essere realizzati pozzetti di ispezione del cunicolo posti ad una distanza di 30 mt. l'uno dall'altro, e almeno uno se la lunghezza è inferiore, con analoghe caratteristiche di tenuta e consentire eventuali manutenzioni della condotta. Alternativamente la canalizzazione potrà essere realizzata con tubazioni e pezzi speciali in altro materiale idoneo avente le caratteristiche costruttive previste dalle vigenti norme tecniche, con adeguato numero di pozzetti d'ispezione sufficienti ad effettuare il collaudo idraulico della condotta. La messa in esercizio della fognatura è subordinata all'esito favorevole del collaudo idraulico della stessa, così come disposto dalla D.G.R. 10/04/2003 n. 7/12693. All'interno della zona di rispetto non potranno essere realizzati pozzi perdenti, fosse settiche, bacini di accumulo di liquami, vasche di prima 	<p>Si prende atto dei contenuti disponendo l'integrazione della scheda d'ambito PAR-8 mediante l'introduzione delle seguenti prescrizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>In sede di presentazione del Piano attuativo dovrà essere predisposta un'indagine ambientale preliminare volta a verificare l'eventuale presenza di passività ambientali, che documentino la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo con la classificazione delle future destinazioni d'uso dell'area, ed in merito deve essere acquisito il parere dell'ente competente ARPA. Qualora sia necessario effettuare eventuali interventi di bonifica dell'area, le opere edilizie potranno essere realizzate solo dopo l'acquisizione della certificazione di avvenuto risanamento rilasciata dall'Ente competente;</i> 2. <i>Essendo l'ambito di intervento interferente con la zona di rispetto del pozzo per l'approvvigionamento idrico potabile cod. SIF n. 152080013 di via Don gnocchi, tutti i nuovi tratti delle reti fognarie (acque bianche e nere) potranno essere realizzati a condizione che le tubazioni siano contenute in un cunicolo interrato con pareti interne impermeabilizzate, e ove possibile, avente il fondo inclinato verso l'esterno della zona di rispetto. Dovranno essere realizzati pozzetti di ispezione del cunicolo posti ad una distanza di 30 mt. l'uno dall'altro, e almeno uno se la lunghezza è inferiore, con analoghe caratteristiche di tenuta e consentire eventuali manutenzioni della condotta. Alternativamente la canalizzazione potrà essere realizzata con tubazioni e pezzi speciali in altro materiale idoneo avente le caratteristiche costruttive previste dalle vigenti norme tecniche, con adeguato numero di pozzetti d'ispezione sufficienti ad effettuare il collaudo idraulico della condotta. La messa in esercizio della fognatura è subordinata all'esito favorevole del collaudo idraulico della stessa, così come disposto dalla D.G.R. 10/04/2003 n. 7/12693. All'interno della zona di rispetto non potranno essere realizzati pozzi perdenti, fosse settiche, bacini di accumulo di liquami, vasche di</i>

<p>pioggia e tutte le attività vietate all'art. 94 del D.Leg. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i..</p>	<p><i>prima pioggia e tutte le attività vietate all'art. 94 del D.Leg. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i..</i></p>
<p>Si invita ad intraprendere azioni volte:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. realizzazione, all'installazione e alla gestione delle infrastrutture di ricarica a pubblico accesso per veicoli elettrici nelle aree ivi richiamate, perseguendo il raggiungimento dell'obiettivo di 1 punto di ricarica ogni 1.000 abitanti; b. disciplinare la pianificazione della integrazione e della diffusione delle stazioni di ricarica dei veicoli elettrici all'interno degli edifici residenziali e non, nei parcheggi pubblici e/o privati esistenti e/o oggetto di ristrutturazione delle pavimentazioni; c. incentivare l'uso della mobilità dolce, anche di collegamento tra le varie frazioni del comune e tra i Comuni limitrofi e perseguire lo sviluppo di aree attrezzate con stalli di sosta per biciclette corredate anche di depositi/infrastrutture per la ricarica elettrica delle stesse e stazioni di <i>bike-sharing</i>; d. incrementare la disponibilità di parcheggi per i pendolari nelle vicinanze della stazione ferroviaria, al fine di incrementare l'utilizzo del treno quale mezzo collettivo di trasporto. 	<p>Si prende atto di quanto proposto, demandando il recepimento delle indicazioni alla fase di revisione generale del Regolamento Edilizio e del Piano di Governo del Territorio. Tali suggerimenti saranno inoltre presi in considerazione in sede di presentazione del Piano attuativo.</p>

Parere Provincia Monza Brianza, Settore Territorio e Ambiente
Protocollo: 0069468 del 21/12/2022

SINTESI DEI CONTENUTI DEL PARERE	MODALITÀ DI RECEPIMENTO
<p>Quadro di coerenza con il vigente PTCP</p> <p>Le previsioni prescrittive e prevalenti del PTCP vigente esplicano i propri effetti su tutte le previsioni dei Piani di Governo del Territorio, cioè anche su quelle indicate nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole. Dall'analisi della documentazione messa a disposizione, si rileva primariamente che le modifiche proposte dalla variante parziale in esame (variante al Piano delle Regole del vigente PGT) non interessano aeree comprese in sistemi di tutela paesaggistica del piano territoriale, né sono dislocate in prossimità delle stesse o risultano afferenti a questioni di rilevanza sovralocale.</p> <p>Il Comune dichiara che il vigente PGT prevede per l'ambito in esame "una superficie urbanizzabile pari a 1.391 m² per la parte a parcheggio (lett. e - punto 2 dei criteri di cui all'Integrazione del PTR) e una superficie naturale pari a 5.823 m² (punto 3)"; la proposta di variante per l'ambito denominato "Par-8- ambito di via don Carlo Gnocchi" all'interno del tessuto dell'espansione" mantiene inalterata la quantità di superficie urbanizzabile</p> <p>Pertanto, anche in relazione a tale aspetto, non vi sono criticità da segnalare in questa sede.</p>	<p>Si prende atto del parere.</p> <p>Non vi sono contenuti che necessitano di modifiche</p>
<p>Quadro di coerenza e verifica dei possibili effetti sulle componenti ambientali</p> <p>Non è stata rilevata criticità o elementi di incoerenza con particolare riferimento al sistema delle tutele e della rete ecologica. Tuttavia, si rileva che il RP contiene riferimenti che in molti casi risultano obsoleti o errati, non solo dal punto di vista formale ma anche sostanziale, ai fini di un corretto inquadramento e valutazione ambientale. In particolare, tale fattispecie più evidente per le tematiche afferenti la difesa del suolo, che vengono infatti evidenziate in un paragrafo dedicato del presente contributo.</p>	<p>Al fine di correggere le inesattezze indicate, sono stati rettificati i seguenti paragrafi del documento "Rapporto Preliminare":</p> <ul style="list-style-type: none"> - "1. PREMESSA"; - "4. PROPOSTA DI VARIANTE / 4.1 Introduzione / 4.4 La variante puntuale"; - "5. QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO / 5.5 Il PTCP della Provincia di Monza e Brianza"; - "7. QUADRO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO / 7.1 Acque / 7.2 Suolo e sottosuolo"; - "8. EFFETTI DEL PIANO SUL SISTEMA AMBIENTALE E VALUTAZIONE AMBIENTALE"; - "9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE"
<p>Sistema paesistico – ambientale</p>	<p>Si aggiungono nel Rapporto Preliminare il riferimento dell'adeguamento del PTCP alla soglia regionale del consumo di suolo ai sensi della L.r.</p>

<p>L'area oggetto di Variante non è interessata dal sistema delle tutele paesistiche ed ambientali riconosciuto dal Ptcp di Monza e Brianza e, allo stesso modo, dagli elementi che appartengono alla Rete Ecologica Regionale (e Provinciale). L'area è inoltre estranea al sistema delle aree protette.</p> <p>È opportuno segnalare che il Ptcp di Monza e Brianza, cui si riferisce il Rapporto Preliminare, è stato nel frattempo adeguato alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/14, mediante approvazione con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 15/02/2022.</p>	<p>31/14, mediante approvazione con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 15/02/2022 e il rimando alla variante adottata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26 del 26 maggio 2022 in materia di infrastrutture per la mobilità.</p>
<p>Sistema della mobilità e infrastrutture</p> <p>Nella documentazione messa a disposizione non è stata rilevata la ricostruzione del quadro conoscitivo-informativo completo del sistema della mobilità e delle infrastrutture relative al PTCP.</p> <p>Si rileva in ogni caso che l'ambito oggetto d'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non è adiacente e non interferisce direttamente su strade di competenza provinciale e sull'itinerario della rete provinciale gerarchica; - ricade in "<i>Ambiti di accessibilità del servizio di trasporto pubblico su gomma</i>"; - non è adiacente e non interferisce con "<i>Viabilità ad elevata compatibilità di traffico operativo</i>". <p>Con specifico riguardo al sistema della mobilità ciclopedonale trattato dal RP (pag. 49), oltre ai contenuti del Ptcp, va evidenziato che Provincia di Monza e Brianza ha redatto anche il Piano Strategico provinciale della Mobilità Ciclistica, approvato con DCP n. 14 del 29/05/2014, che si configura come piano di settore del Ptcp stesso. Il RP non presenta alcun riferimento a tale Piano, che costituisce il più aggiornato riferimento da assumere per le valutazioni afferenti il tema della mobilità ciclabile.</p> <p>Si rileva inoltre che non sono stati rinvenuti riferimenti al Progetto Strategico</p> <p>Moving Better – PSMS – Piano Strategico per la Mobilità Sostenibile, approvato dalla Provincia con deliberazione di Giunta Provinciale n. 108 del 25/9/2013. In particolare, rispetto alla Tavola A "Ambiti e temi di intervento prioritari per la micromobilità" si segnala che l'ambito è</p>	<p>Il capitolo "5. QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO / 5.5 Il PTCP della Provincia di Monza e Brianza" è stato integrato (pagg. 50-54) con i riferimenti ai piani richiamati.</p> <p>Rispetto agli eventuali carichi aggiuntivi riscontrabili ed eventualmente dovuti alle destinazioni funzionali ammesse (prettamente residenziali e commercio di vicinato, oltre a servizi pubblici ed aree verdi) e dalla relativa combinazione, essendo il RP volto a comprendere se sono presenti impatti significativi sull'ambiente tali da determinare la sottoposizione del piano a VAS, si ritiene che i carichi urbanistici eventualmente ingenerati (che non possono essere calcolati con certezza in questa fase, essendo demandata al Piano attuativo la definizione del mix funzionale definitivo) non siano né quantitativamente, né qualitativamente significativi rispetto al quadro ambientale attuale, sia in termini di previsione insediativa sulla rete viabilistica e che di effetti connessi sulla matrice aria e sulle componenti traffico, consumi e rumore, allo stato non quantificabili, anche a fronte della non necessità di procedere in tal senso rispetto al ruolo del RP nel procedimento di esclusione. Di ciò si è dato conto nelle modifiche introdotte in "1. PREMessa", al capitolo "4. PROPOSTA DI VARIANTE / 4.1 Introduzione" e nel capitolo "9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE".</p>

<p>localizzato in prossimità di un ambito prioritario d'intervento per la mobilità ciclabile quotidiana.</p> <p>Per quanto attiene gli impatti sulle componenti traffico, aria e rumore, nel RP non è presente il calcolo del carico urbanistico sulla rete di mobilità, come da "Linee guida per la valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità" di cui all'Allegato A al vigente Ptcp, in particolare sugli itinerari della rete gerarchica.</p> <p>La Variante propone l'insediamento di nuove funzioni che comporteranno un incremento del carico urbanistico (non quantificato) e conseguentemente un impatto sulle componenti "aria", "rumore", "mobilità e traffico", in particolare potrebbero generare carico insediativo aggiuntivo oltre ai 1.150 mq di SIp dal cambiamento della destinazione d'uso dell'ambito PA1 che passa da "Servizi comunali e aree a uso pubblico" e "MS-P: Servizi per la mobilità e per la sosta" a "Micro tessuto polifunzionale", in quanto i carichi urbanistici non dipendono unicamente da fattori quantitativi legati alla SIp, bensì anche dalle destinazioni funzionali ammesse e dalla loro combinazione. Pertanto, l'affermazione secondo cui "l'approvazione della variante non genera effetti negativi sostanziali non pare adeguatamente supportata da dati relativi alla sostenibilità della previsione insediativa sulla rete viabilistica e agli effetti connessi sulla matrice aria e sulle componenti traffico, consumi e rumore.</p>	
<p>Difesa del suolo</p> <p>Dal punto di vista delle tematiche afferenti alla difesa del suolo e agli aspetti geologici, si rilevano diversi errori nel Rapporto Preliminare, non sono solo puramente formali ma in alcuni possono assumere un valore sostanziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Problematica sismica: diversi comuni della Provincia sono passati dalla zona sismica 4 alla zona sismica 3, come nel caso del Comune di Seregno; risulta pertanto necessario ricondurre le valutazioni relative al tema alla corretta classificazione sismica del territorio; - Classe di fattibilità geologica: l'area d'intervento risulta erroneamente ascritta alla classe di fattibilità geologica 2 (modeste limitazioni). Stante la fascia di rispetto di 200m del pozzo pubblico attivo (censito con il codice 152080013 nel Sistema Informativo Falda della Provincia 	<p>Al fine di correggere le inesattezze indicate, sono stati modificati gli estremi della classificazione sismica e della classe di fattibilità geologica indicati ai capitoli "5. QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO / 5.5 Il PTCP della Provincia di Monza e Brianza", "7. QUADRO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO / 7.2 Suolo e sottosuolo" e "8. EFFETTI DEL PIANO SUL SISTEMA AMBIENTALE E VALUTAZIONE AMBIENTALE" del documento "Rapporto preliminare" (pagg. 74-75 e 109 del RP corretto), distaccandosi così da quanto indicato nello Studio geologico allegato al PGT, risalente al gennaio 2010.</p> <p>In merito all'invarianza idraulica, è stato inserito apposito rimando al capitolo 7. QUADRO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO/7.1 Acque ed 8. EFFETTI DEL PIANO SUL SISTEMA AMBIENTALE E VALUTAZIONE</p>

<p>di Monza e della Brianza) - come peraltro desumibile anche dallo stralcio della Carta di Fattibilità Geologica riportata nello stesso RP - l'area d'intervento ricade in classe di fattibilità 3 (consistenti limitazioni).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risulta pertanto necessario ricondurre le valutazioni relative alla fattibilità geologica dell'area d'intervento alla corretta classificazione definita dalla Componente Geologica Idrogeologica e Sismica.; - Invarianza idraulica: è assente qualunque riferimento al tema dell'invarianza idraulica ed in particolare alla necessità di coerenza il progetto d'invarianza con il contesto dell'area, gravato dalla fascia di rispetto del pozzo pubblico. Risulta dunque necessario inquadrare correttamente l'area d'intervento rispetto al tema. 	<p>AMBIENTALE del documento "Rapporto Preliminare" (pagg. 69 e 106-107 del RP corretto).</p> <p>Sono stati corretti i due errori indicati e aggiunti i relativi riferimenti a p. 47 e 54 del RP originale.</p>
<p>Valutazione ambientale complessiva</p> <p>La progettualità riferita al comparto Par-8 prevede di concentrare una limitata quota di edificabilità residenziale nella porzione più orientale, mantenendo a verde permeabile la maggior parte della superficie soggetta a piano attuativo, a conferma del ruolo di appoggio della rete di connessione riconosciuto all'area dal progetto di Rete Ecologica Comunale.</p> <p>In termini di consumo di suolo, è opportuno evidenziare che l'area oggetto di Variante è compresa nel tessuto urbano consolidato. Nel merito va osservato che la modifica delle destinazioni interne al comparto Par-8 mantiene inalterato il bilancio tra superficie a verde permeabile e superficie impermeabilizzata occupata dall'area edificabile e dai parcheggi.</p> <p>Tenuto conto dell'entità dell'intervento previsto dalla Variante, delle relative modalità attuative, nonché delle indicazioni relative alla progettazione degli spazi edificati e del verde contenute nella Scheda Par-8 del Piano delle Regole, non sembrano rilevabili criticità tali da poter compromettere il quadro ambientale di riferimento. Tuttavia, alla luce delle considerazioni sopra esposte relativamente alle carenze/errori nel quadro sovraordinato (analitico e valutativo) e nelle eventuali ripercussioni ambientali, si ritiene che sia opportuno condurre le necessarie verifiche di merito.</p>	<p>Si prende atto del parere con particolare riferimento all'assunto "non sembrano rilevabili criticità tali da poter compromettere il quadro ambientale di riferimento".</p> <p>In tema di precisazione e rettifica dei documenti integra il Rapporto Preliminare recependo le note di precisazione sollevate nel parere provinciale come indicato nei punti precedenti.</p> <p>Si ricorda che il RP è funzionale a comprendere se sono presenti impatti significativi sull'ambiente e quindi se sia necessaria la sottoposizione del piano a VAS, eventualmente attraverso approfondimenti già effettuati e informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite. Non è prevista l'effettuazione di appositi studi sugli impatti ambientali, secondo anche il principio di semplificazione dei procedimenti ribadito anche dal D.l. 77/2021.</p>

Conclusioni

Considerato pertanto tutto quanto sopra evidenziato, si ritiene che la localizzazione dell'area oggetto di Variante e la consistenza delle modifiche introdotte non dovrebbero porre questioni particolari con riferimento ai possibili effetti sulle componenti ambientali.

Si ritiene opportuno che l'Amministrazione verifichi le ricadute ambientali e la correlata applicazione della normativa di settore della proposta di variante, con riguardo a quanto evidenziato nel presente contributo, dandone evidenza nel parere motivato. Il presente contributo è reso nell'ambito della procedura di Vas con particolare riferimento ad aspetti ritenuti rilevanti in relazione ai potenziali effetti sull'ambiente delle scelte di carattere urbanistico e non sostituisce in alcun modo la valutazione di compatibilità al Ptcp, qualora dovuta.

Si prende atto del parere, richiamando quanto integrato nel Rapporto Preliminare come indicato nei punti precedenti.

Si precisa che non è previsto il parere motivato nel procedimento di verifica di assoggettabilità.

Parere ARPA Lombardia**Protocollo: 0069392 del 21/12/2022**

SINTESI DEI CONTENUTI DEL PARERE	MODALITÀ DI RECEPIMENTO
<p>I contenuti del Rapporto Preliminare non evidenziano particolari criticità da segnalare relativamente a possibili impatti significativi sull'ambiente.</p> <p>Rispetto allo scenario individuato dalla Valutazione Ambientale (VAS) dello strumento urbanistico vigente, l'entità delle proposte introdotte in variante, valutate in funzione degli indicatori considerati per la verifica, denota una coerenza rispetto al Piano vigente, non generando effetti negativi o potenzialmente negativi in termini di ricadute ambientali.</p>	<p>Si prende atto del parere. Non vi sono contenuti che necessitano di modifiche.</p>

Parere Ministero della Cultura
Protocollo: 0071285 del 29/12/2022

SINTESI DEI CONTENUTI DEL PARERE	MODALITÀ DI RECEPIMENTO
<p>Visto il Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS, la Soprintendenza esprime parere favorevole alla non sottoposizione a VAS della Variante in oggetto, ma si comunicano i seguenti suggerimenti in materia di tutela del paesaggio:</p> <ul style="list-style-type: none">- siano proseguiti i caratteri dei camminamenti pedonali limitrofi in ammattonati e possibilmente dalla cromia del laterizio o simili, diversificando cromaticamente le pavimentazioni dei flussi;- le coperture dei futuri volumi del costruito siano della cromia del laterizio, al fine di un minor impatto ambientale; le illuminazioni pubbliche siano di tonalità calda, non bianca, in particolare in prossimità dell'emergenza architettonica del complesso religioso;- in prossimità dello stesso sia effettuata un'appropriata articolazione dei volumi edilizi e degli arredi urbani al fine di conservare e permettere le vedute libere dalla strada pubblica verso l'edificio ecclesiale, considerato valente nella composizione spaziale del contesto e quindi da valorizzare;- i nuovi impianti vegetali siano desunti dalle specie presenti nel territorio municipale come prosecuzione dei viali alberati di prossimità ovvero dalla tradizione locale, quali pioppi cipressini, tigli o simili, al fine di evitare effetti stranianti del contesto, ma allacciando l'intervento all'insieme urbano a cui l'area appartiene. <p>Per quanto attiene alla tutela archeologica, si comunica che per quanto ad oggi noto, e nei limiti dello stesso, l'area interessata dalla variante non risulta a rischio archeologico.</p>	<p>Si prende atto dei contenuti disponendo l'integrazione della scheda d'ambito PAR-8 mediante l'introduzione dei seguenti indirizzi da osservare in sede di Pianificazione attuativa:</p> <ol style="list-style-type: none">1. <i>siano proseguiti i caratteri dei camminamenti pedonali limitrofi in ammattonati e possibilmente dalla cromia del laterizio o simili, diversificando cromaticamente le pavimentazioni dei flussi;</i>2. <i>le coperture dei futuri volumi del costruito siano della cromia del laterizio, al fine di un minor impatto ambientale; le illuminazioni pubbliche siano di tonalità calda, non bianca, in particolare in prossimità dell'emergenza architettonica del complesso religioso;</i>3. <i>in prossimità dello stesso sia effettuata un'appropriata articolazione dei volumi edilizi e degli arredi urbani al fine di conservare e permettere le vedute libere dalla strada pubblica verso l'edificio ecclesiale, considerato valente nella composizione spaziale del contesto e quindi da valorizzare;</i>4. <i>i nuovi impianti vegetali siano desunti dalle specie presenti nel territorio municipale come prosecuzione dei viali alberati di prossimità ovvero dalla tradizione locale, quali pioppi cipressini, tigli o simili, al fine di evitare effetti stranianti del contesto, ma allacciando l'intervento all'insieme urbano a cui l'area appartiene.</i>